

Tridente

Regolamento di classe 2011



Indice

1. GENERALITA'	3
1.1. Definizione.....	3
1.2. Scopo del regolamento.....	3
1.3. Convenzioni	3
1.4. Misurazione.....	3
1.5. Stazzatore.....	3
1.6. Identificazione.....	3
1.7. Sostituzioni e riparazioni	4
1.8. Sostituzione scafo	4
2. SCAFO	4
2.1. Scafo	4
2.2. Modifiche, manutenzione, riparazione	4
2.3. Riserva di galleggiamento.....	4
2.4. Peso.....	4
2.5. Deriva.....	5
2.6. Timone	5
3. ALBERO, BOMA E TANGONE	6
3.1. Albero.....	6
3.2. Boma	6
3.3. Tangone.....	6
4. ATTREZZATURA	7
4.1. Manovre fisse.....	7
4.2. Manovre correnti.....	7
4.3. Trapezio	7
4.4. Cinghie.....	8
5. VELE	8
5.1. Vele	8
5.2. Stecche	8
5.3. Spinnaker	8
5.4. Numeri velici	8
5.5. Sostituzione vele	8
6. EQUIPAGGIAMENTO	9
7. EQUIPAGGIO	9
7.1. Composizione	9
7.2. Posizione	9
8 Richiamo al R.R.S.	9
Schemi e Appendici	10-15

REGOLAMENTO DI CLASSE

1. GENERALITA'

1.1 Definizione

Il Tridente 16 è una imbarcazione destinata alla diffusione della vela, disegnata da Paolo Cori (Disegnatore), la cui costruzione ed allestimento – timone, deriva, albero, boma, tangone, attrezzature di coperta e vele – è realizzata esclusivamente da CNA Cantiere Nautico (Produttore).

1.2. Scopo del regolamento

Lo scopo del presente regolamento è di assicurare che tutte le imbarcazioni, siano conformi al disegno originale di Paolo Cori, verificate tramite quote e sistema di rilievo tridimensionale (vedi schemi allegati) in modo che il successo in regata dipenda esclusivamente dall'abilità degli equipaggi e non dalla differenza tra le imbarcazioni.

Modifiche od emendamenti al presente regolamento dovranno essere approvate dal Disegnatore. Il comitato tecnico della classe è presieduto dal Disegnatore.

1.3. Convenzioni

La lingua ufficiale della classe è l'Italiano, tutte le misure del presente regolamento sono in mm, m, o kg.

Saranno utilizzate le seguenti abbreviazioni:

- ISAF International Sailing Federation (Federazione internazionale della vela)
- MNA ISAF Member National Authority (Autorità Nazionale Membro dell'ISAF)
- NCA National Class Association (Associazione nazionale di classe)
- ERS Equipment Rules of Sailing (Regole per le attrezzature veliche)
- RRS Racing Rules of Sailing (Regolamento di regata).

1.4. Misure

Faranno fede le misure riportate in questo regolamento.

1.5. Stazzatore

Solamente uno stazzatore autorizzato dalla classe può misurare l'imbarcazione, le attrezzature, gli equipaggiamenti e compilare e sottoscrivere il relativo verbale di stazza ad esclusione delle vele che possono essere misurate da qualsiasi stazzatore di MNA ISAF.

Almeno per il Campionato Nazionale di Classe il comitato organizzatore deve garantire la disponibilità di uno stazzatore autorizzato.

1.6. Identificazione

Lo scafo, la pala del timone, la deriva, l'albero, il boma e il tangone dovranno recare i dati identificativi del Produttore in maniera indelebile.

Inoltre sullo specchio di poppa dello scafo in alto a destra assieme al marchio **CE** obbligatorio per legge, deve essere fissato dal Produttore in maniera inamovibile, indicati in maniera indelebile il **numero di serie di produzione**.

1.7. Sostituzioni e riparazioni

Nel corso di manifestazioni, anche comprendenti più prove, non è consentita la sostituzione dell'albero, del boma, del tangone, della deriva e del timone, se non nel caso di rottura o di perdita.

Le modalità di sostituzione o riparazione dovranno essere specificate sulle relative istruzioni di regata.

1.8. Sostituzione scafo

Durante un evento deve essere usato solo uno scafo a meno che sia stato danneggiato in modo irreparabile.

Le modalità di sostituzione o riparazione dovranno essere specificate sulle relative istruzioni di regata.

2. SCAFO

2.1. scafo

Lo scafo e la coperta sono in vetroresina, realizzati su stampo femmina dal Produttore.

Le geometrie dello scafo dovranno essere sempre conformi a quelle originali.

Vedi schema allegato 3

2.2. modifiche, manutenzione, riparazione

Non è ammessa alcuna manomissione alle parti così come uscite dagli stampi, non è ammesso carteggiare lo scafo o la coperta o sostituire in tutto o in parte il gelcoat, salvo che non si tratti di normale manutenzione.

Eventuali riparazioni per danneggiamenti dovranno essere eseguite sotto il controllo di uno stazzatore che, alla fine della riparazione, eseguirà una nuova misurazione.

2.3. riserva di galleggiamento

Lo scafo deve avere una riserva di galleggiamento, anche quando completamente allagato, come realizzato dal Produttore, costituita da 350 litri di materiale espanso, polistirolo da 10 Kg/m³ incapsulato in sacchi sigillati di polietilene, divisi in 18 blocchi.

2.4 peso.

Il peso dello scafo pronto a navigare, compresi la deriva le attrezzature fisse e mobili, albero completo, boma, tangone e timone completo e gli eventuali pesi correttori, escluse le vele e le relative scotte non deve essere inferiore a 235 kg. Il peso dello scafo nudo con attrezzature fisse e deriva non deve essere inferiore a 200 kg.

La verifica è da eseguirsi con barca perfettamente asciutta.

Qualora un'imbarcazione sia sotto il peso minimo previsto, per arrivare al peso di stazza, potranno essere aggiunti pesi correttori in piombo per un massimo di 10 Kg da fissarsi in maniera inamovibile sotto lo sportello del gavone principale.

Su questi pesi lo stazzatore che eseguirà l'operazione dovrà apporre la sua firma e il valore del peso applicato. Lo stazzatore deve inoltre provvedere alla trascrizione sul certificato di stazza del peso aggiunto e del numero dei panetti che lo compongono.

2.5. deriva

La deriva è in vetroresina, realizzata su stampo femmina dal Produttore.

La deriva è mobile (pivotante) comandata da cime parancate rinviate in pozzetto.

Le geometrie della deriva dovranno essere conformi a quelle originali

Non è ammessa alcuna manomissione alla geometria della deriva così come uscita dallo stampo , non è ammesso carteggiarla o sostituire in tutto o in parte il gelcoat, salvo che non si tratti di normale manutenzione.

Il bordo di uscita della deriva, fino ad una distanza dal fondo dello scafo di 1100 mm, non potrà estendersi a pruvia del piano distante 2455 mm e parallelo al piano passante per lo specchio di poppa.

Nessuna parte della deriva potrà estendersi al di sotto di 1310 mm. del fondo dello scafo.

Vedi schema allegato 2.

2.6. timone

La pala del timone è in vetroresina, realizzata su stampo femmina dal Produttore.

Il timone è munito di pala mobile (pivotante) azionata da cime rinviate in pozzetto.

Non è ammessa alcuna manomissione alla pala così come uscita dallo stampo , non è ammesso carteggiarla o sostituire in tutto o in parte il gelcoat, salvo che non si tratti di normale manutenzione.

Le geometrie della pala dovranno essere conformi a quelle originali.

Nessuna parte della pala potrà estendersi a pruvia del piano passante per lo specchio di poppa.

Nessuna parte della pala potrà estendersi al di sotto di 690 mm dell'intersezione specchio di poppa-fondo scafo a estrema poppa.

Vedi schema allegato 2.

Durante lo svolgimento di una regata il timone dovrà trovarsi nella posizione di massima immersione.

La barra sarà quella originale fornita dal Produttore.

3. ALBERO, BOMA E TANGONE

3.1. Albero

L'albero deve essere fornito dal Produttore .

L'albero, è realizzato in estruso di lega leggera anodizzata secondo le misure in **appendice A**.

Il peso dell'albero attrezzato con sartie, drizze e crocette non deve essere inferiore a 13 kg e il suo baricentro non dovrà essere ad una distanza inferiore di 3120 mm. a partire dalla parte inferiore del piede (punto di riferimento delle quote).

Le crocette devono essere imperniate nel foro esterno del supporto (in acciaio inox) di fissaggio all'albero in modo di essere libere di ruotare in senso orizzontale in una zona verso poppa rispetto l'asse trasversale compresa tra 29° e 36°.

Non è ammesso togliere o aggiungere alcunché. Eventuali sostituzioni devono essere eseguite con materiali originali forniti dal costruttore. Per le drizze e le scotte è ammessa la sostituzione con cime reperibili sul mercato e di diametro non inferiore a quello indicato al punto **4.2 manovre correnti**.

3.2. Boma

Il boma deve essere fornito dal Produttore.

Il boma, è realizzato in estruso di lega leggera anodizzata secondo le misure in **appendice B**.

Durante lo svolgimento di una regata lo snodo del boma deve essere fissato (tramite la vite di bloccaggio) nella relativa rotaia , alla posizione più alta di quest'ultima.

3.3. tangone

Il tangone deve essere fornito dal Produttore.

Il tangone, è realizzato in estruso di lega leggera anodizzata secondo le misure in **appendice C**.

4. ATTREZZATURA

4.1. manovre fisse

L'attrezzatura fissa deve corrispondere per materiali e dimensioni a quanto indicato:

□ Strallo di prua: fune di acciaio inox 1x19 diametro 3 mm. 2 capocorda ad occhio pressati in acciaio inox, più landina ad **H** in acciaio inox forata regolabile. **Vedi appendice A.**

Sartie: fune di acciaio inox 1x19 diametro 3 mm. con 2 capocorda occhio pressati in acciaio inox, più landine in acciaio inox attacco sartia all'albero di lunghezza pari a 55 mm. e landina a **U** in acciaio inox forata regolabile. **Vedi appendice A.**

Gli attacchi dello strallo di prua e delle sartie devono essere come previsto in origine, non è ammesso nessun tipo di regolazione delle sartie e dello strallo durante le regate.

L'attrezzatura fissa in coperta e il gira fiocco dovranno essere quelli fornite dal Produttore e nella loro posizione originale, Eventuali sostituzioni per rotture potranno essere eseguite con altri prodotti purché di tipo, dimensione, posizione e funzione simile all'originale.

I bozzelli della scotta dello spinnaker dovranno essere posizionati nel bordo di assemblaggio scafo coperta (facoltativamente nella parte orizzontale o verticale) tramite uno stroppo fisso di lunghezza massima pari a 50 mm in una zona compresa a una distanza dallo specchio di poppa (faccia interna) tra 1680 mm e 1780 mm .

E' ammesso l'uso di uno strozzatore (in cui fissare la scotta di sopravento) a prua della landa, in una zona compresa tra 100 e 200 mm. dalla faccia anteriore del golfare attacco sartie, i cui fori di fissaggio devono essere posizionati nella parte orizzontale del bordo di assemblaggio scafo coperta .

Vedi schema allegato 1 .

4.2. manovre correnti

L'attrezzatura corrente è la seguente:

- Drizza randa : tessile diametro min 4 mm.
- Drizza fiocco : tessile diametro min 4 mm.
- Drizza spinnaker : tessile diametro min 4 mm.
- Amantiglio tangone : tessile diametro min 3 mm
- Scotta randa : tessile diametro min = 7 mm.
- Scotta fiocco : tessile diametro min = 7 mm.
- Scotte spinnaker : tessile diametro min = 5 mm.

4.3. Trapezio

Trapezio: non è consentito l'uso del trapezio sul tridente 16.

4.4 Cinghie

Le cinghie puntapiedi dovranno essere quelle fornite dal Produttore e fissate agli attacchi originali. Gli stropi delle cinghie potranno essere sostituiti o regolati.

Le cinghie, sollevate nella loro parte centrale non dovranno sollevarsi dal fondo del pozzetto per oltre 350 mm.

Le cinghie non potranno essere regolate durante la regata.

5. VELE

5.1. vele

Le vele devono essere fornite solo dal Produttore.

Tutte le vele devono essere costruite rigorosamente conformi alle misure di stazza secondo la tabella riportata in questo regolamento.

5.2. stecche

Le stecche devono essere dello stesso tipo, numero, posizione, dimensione e materiale di quelle fornite dal cantiere.

5.3. Spinnaker

Lo spinnaker deve essere simmetrico, non sono ammesse tavolette ma solo i normali rinforzi alle bugne ed alla penna.

Lo spinnaker, quando non a riva, dovrà essere riposto in una sacca amovibile fornita dal Produttore , posizionata tra lo sportello del gavone principale e la cassa di deriva, larga quanto la parte bassa del pozzetto.

5.4. Numeri velici

La randa e lo spinnaker devono avere i numeri velici e le lettere di nazionalità secondo appendice G del regolamento ISAF di regata (R.R.S.)

Il fiocco non dovrà recare il numero velico.

Il numero velico di un massimo di 4 cifre, sarà assegnato dalla associazione di classe in modo progressivo in base alla data della richiesta a partire dal numero 100 per ciascuno dei due modelli.

5.5 Sostituzione vele

In ciascuna regata una imbarcazione potrà utilizzare una sola randa, un fiocco, uno spinnaker, che dovranno essere siglate a cura del Comitato di Regata. La sostituzione di una o più vele potrà avvenire solamente in caso di rottura non immediatamente riparabile e dietro autorizzazione scritta del comitato di regata.

6. EQUIPAGGIAMENTO

Durante le regate dovrà trovarsi a bordo il seguente equipaggiamento:

- Cima tessile galleggiante per il traino lunghezza minima m.10 diametro 10 mm, riposta nel gavone di prua.
- Pagaia (riposta nel gavone principale) la cui pala dovrà avere una superficie non inferiore a 0.055 mq e una larghezza non inferiore a 160 mm e una lunghezza totale (incluso manico) non inferiore a 1300 mm.
- Sono ammesse pagaie telescopiche
- Un giubbotto salvagente per ogni membro dell'equipaggio con livello di omologazione non inferiore a UNI EN ISO12402-4.

I seguenti equipaggiamenti sono considerati opzionali:

Bandierina o windex mostravento in testa d'albero,
Bozzello per parancare la drizza del fiocco,
Elastico a circuito per il caricabasso,
Stropi sui bozzelli del boma per ridurre la lunghezza della scotta di randa
Bussola
GPS portatile.

7. EQUIPAGGIO

7.1 composizione

L'equipaggio deve essere formato da un numero minimo di **3** (tre) persone per un peso minimo non inferiore a **180** kg ed un numero massimo di **5** (cinque) persone. In regate con più prove almeno due membri dell'equipaggio dovranno partecipare a tutte le prove.

Sarà altresì possibile cambiare liberamente i ruoli all'interno dell'equipaggio (prodire, centrale, timoniere)

7.2 posizione

Tutti i membri dell'equipaggio dovranno avere i piedi nel pozzetto e non sporgere il busto a pruvia dell'albero se non mentre si sta manovrando il tangone.

8 Richiamo al R.R.S.

In tutti gli altri eventi si applica l'RRS 86.

APPENDICE:

A- ALBERO

punto di riferimento delle quote = piede d'albero(parte inferiore fusione)

Voce	Reale mm
Parte superiore golfare vang	130
Inizio rotaia snodo boma	520
Fine rotaia snodo boma	850
Attacco tangone	950
Attacco crocette	2745
Lung. crocetta da faccia laterale albero a sartia	530
Attacco carica alto tangone	3250
Attacco sartie asse perno passante	5160
Attacco strallo prora asse perno	5100
Drizza spinnaker	5380
Altezza totale albero	6935
Peso minimo albero (completo sartie e drizze)	13 kg
Baricentro albero (minimo)	3120
Dimensione longitudinale albero	100
Dimensione trasversale albero	70
Lunghezza strallo (occhio –perno landina a H)	min 5415 max5640
Lunghezza totale sartia (perno passante- albero- interasse landina a U)	min 5275 max 5360.

Tutte le misure avranno una tolleranza di +/- 5 mm

B-BOMA:

Voce	Reale mm
Asse attacco vang da faccia poppiera dell'albero	675
Assi attacco scotta da faccia poppiera dell'albero	min1385 max1565
Assi attacco scotta da faccia poppiera dell'albero	1685
Lunghezza totale boma da faccia poppiera dell'albero	2905
Dimensione verticale	66
Dimensione orizzontale	56

Tutte le misure avranno una tolleranza di +/- 5 mm

C-TANGONE:

Lunghezza totale	2274 mm.
Diametro	40 mm.

Tutte le misure avranno una tolleranza di +/- 5 mm

VELE: metodo di misura ISAF E.R.S. in vigore.

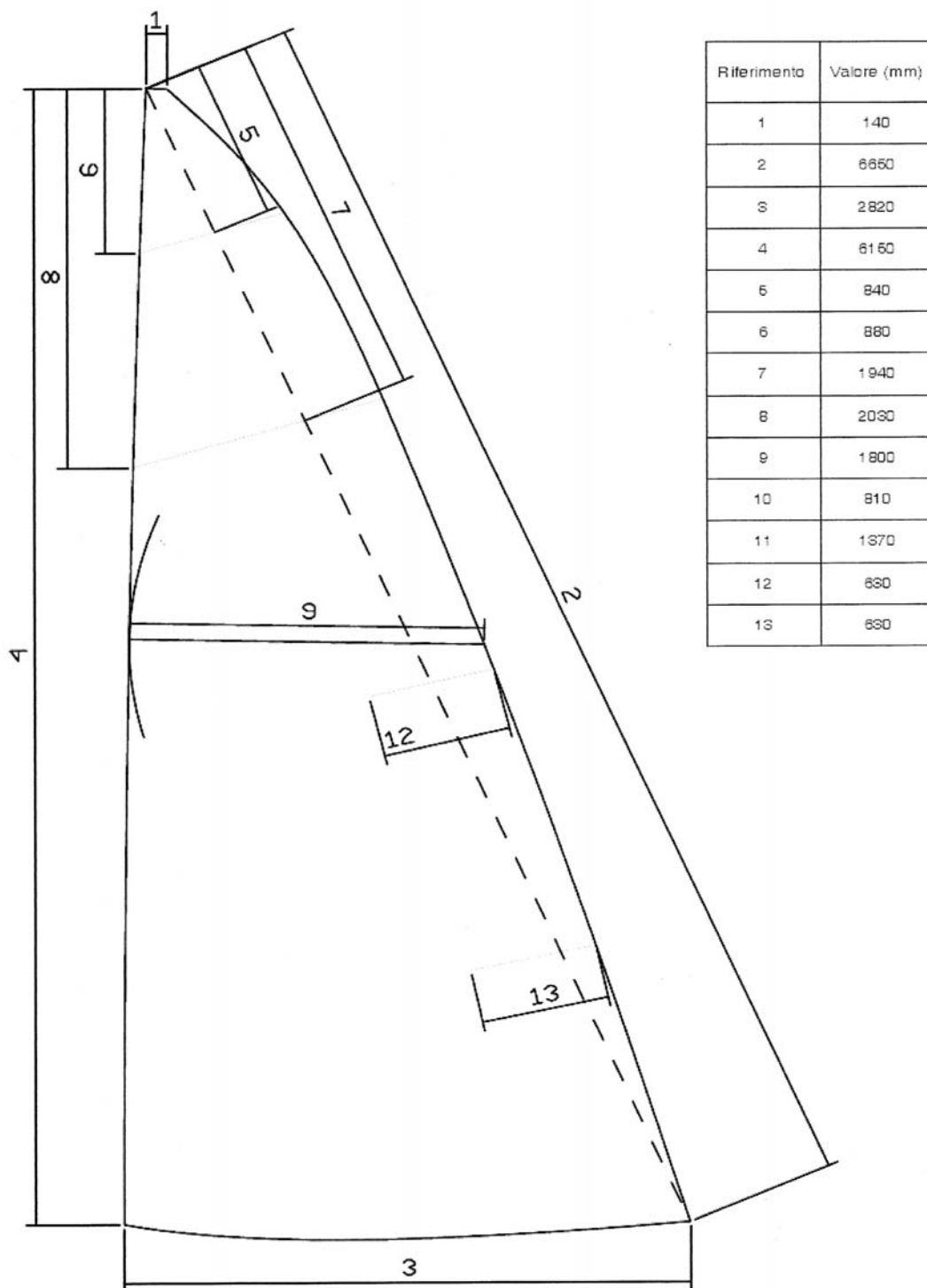
Randa

Note: le quote riportate nella seguente tabella si intendono massime.

Le misure 5 e 7 si rilevano congiungendo il punto di penna con il punto di scotta .

Sulla retta risultante partendo dalla penna si misurano i valori.

Le misure definiscono la posizione delle due stecche alte lunghezza 820 mm. e 1380 mm.

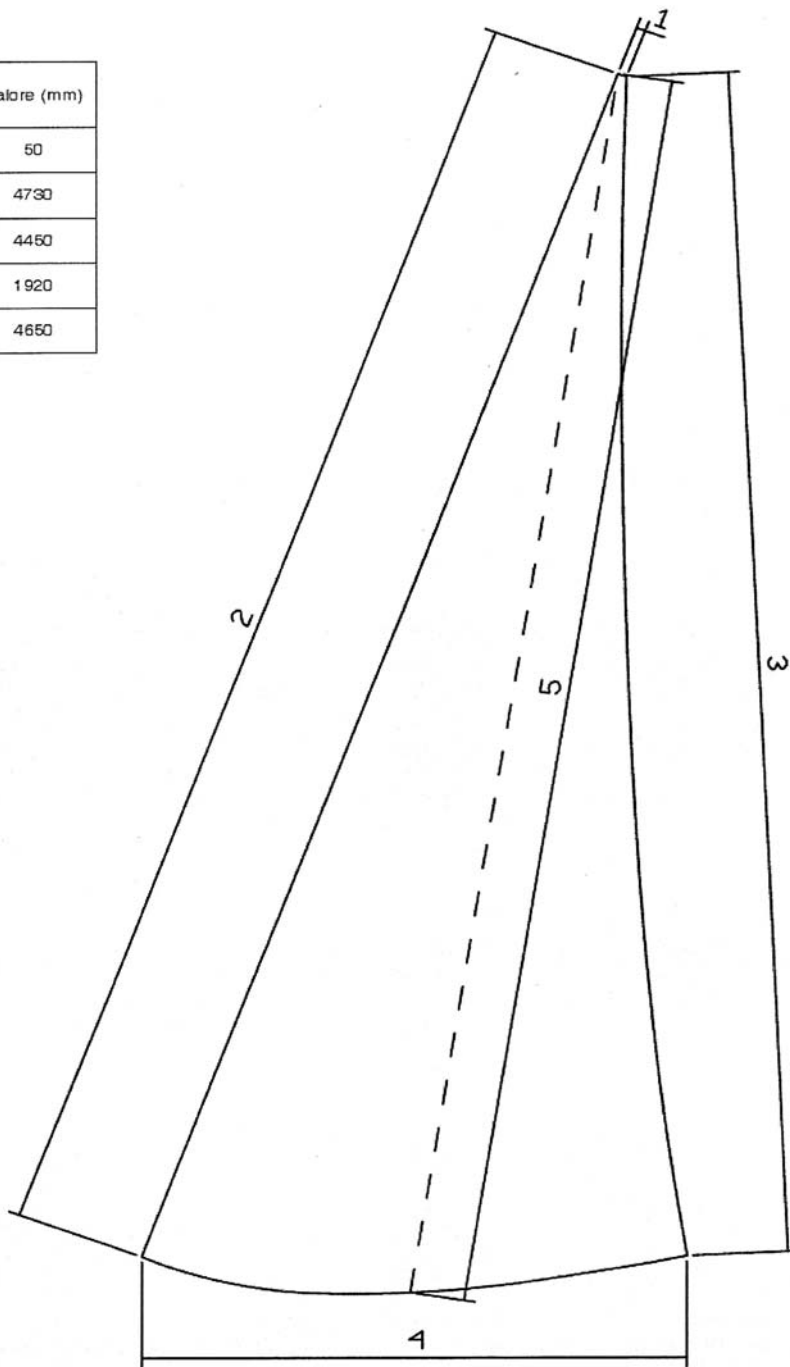


FIOCCO

Note: le quote riportate nella seguente tabella si intendono massime.

La misura 5 si ottiene piegando il punto di mura sul punto di scotta (metà base)

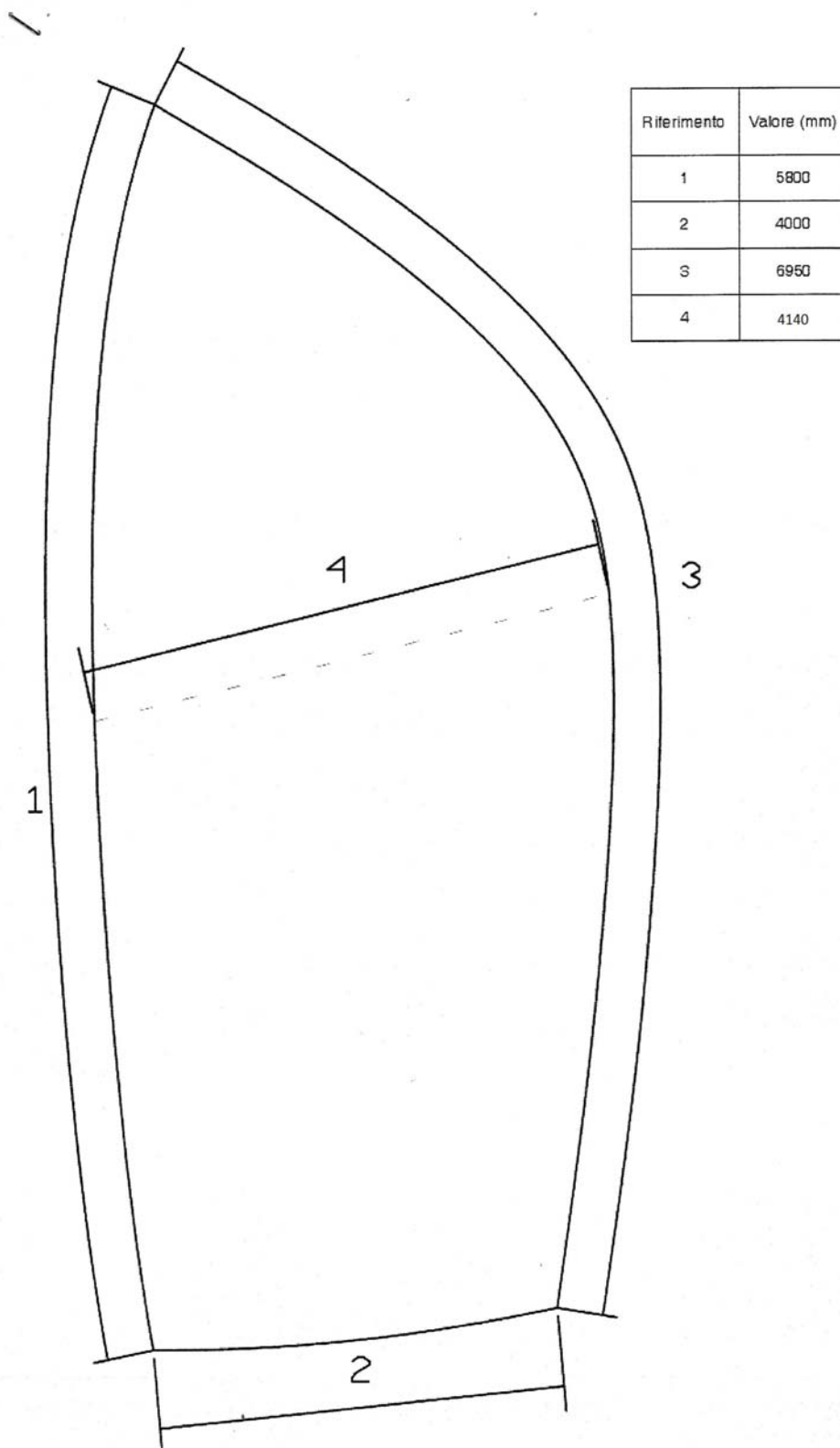
Riferimento	Valore (mm)
1	50
2	4730
3	4450
4	1920
5	4650



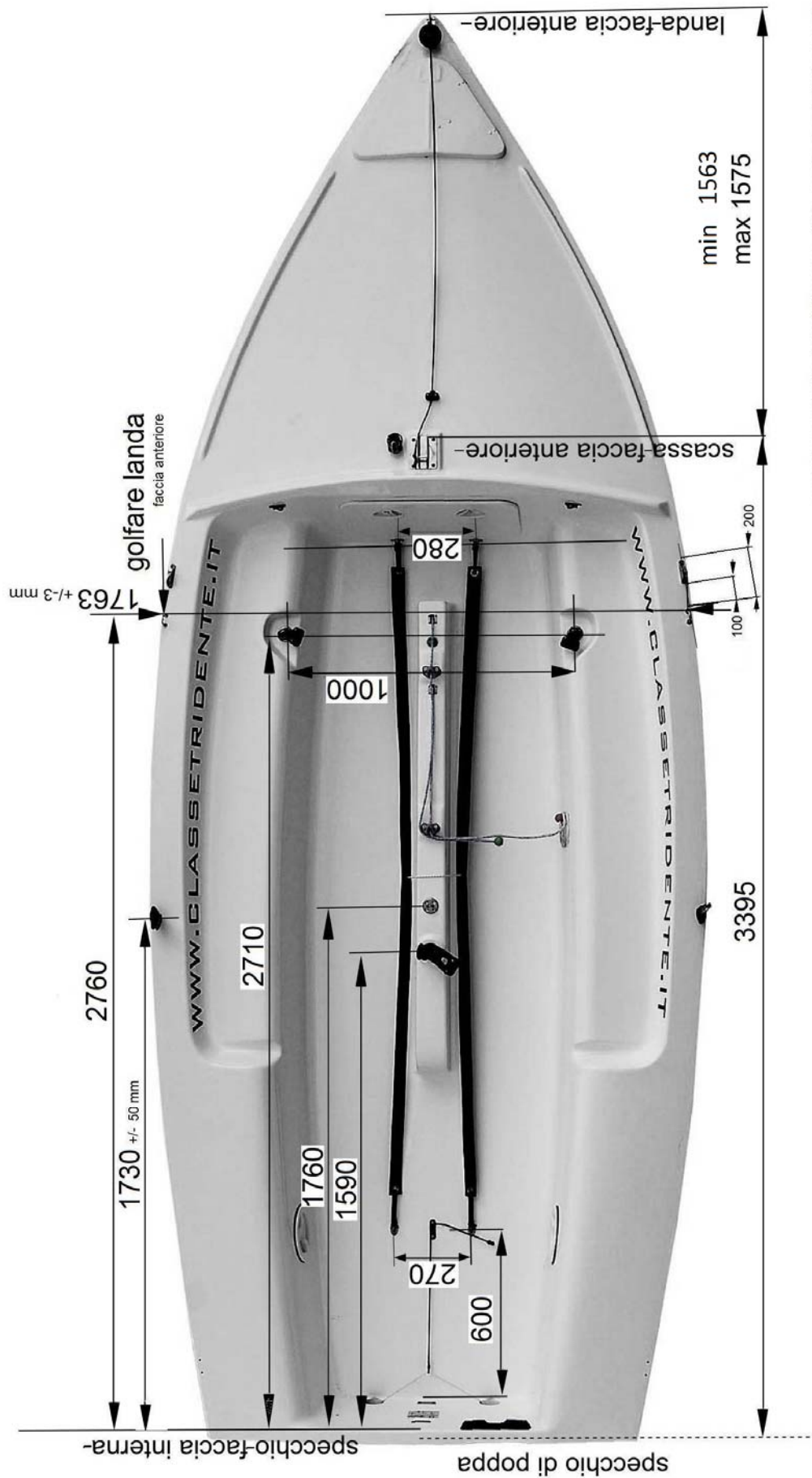
Spin

Note: le quote riportate nella seguente tabella si intendono massime.

La misura 4 si ottiene piegando al vela a metà bugna sulla scotta e si rileva a metà balumina la distanza minima alla piega centrale.



SCHEMA 1



quando non indicata la tolleranza delle quote riportate in questo piano è di +/- 6 mm.

SCHEMA 2

